

IL CASO

Mortara, il benzinaio ha chiuso ma la falda ormai è inquinata

Nell'area a lato della circonvallazione l'Arpa ha trovato idrocarburi nell'acqua. La Provincia impone alla Totalerg le operazioni di bonifica del sottosuolo

Sandro Barberis / MORTARA

La Provincia contro il colosso petrolifero Totalerg (ora Italiana Petroli). L'accusa mossa da piazza Italia è quella che una vecchia stazione di servizio, sulla circonvallazione di Mortara, abbia inquinato la falda acquifera della città lomellina con benzene e altre particelle inquinanti derivanti dal petrolio.

Un danno ambientale con conseguenze tutte da definire, dato che la falda è in continua mutazione e le sacche d'acqua sotterranee spesso comunicano una con l'altra. Un danno per cui qualcuno deve intervenire. Secondo piazza Italia, a doverne rispondere è Totalerg.

IMPIANTO CHIUSO DA 4 ANNI

La stazione di servizio nel mirino per l'inquinamento della falda ha chiuso i battenti nel 2014. Dopo la chiusura della pompa di carbu-



L'area recintata è quella dove l'Arpa ha rilevato l'inquinamento

rante, che si trovava sulla circonvallazione di Mortara all'altezza dell'incrocio con via Fermi, l'azienda ha provveduto a smantellare la struttura. Ora c'è una distesa di ghiaia, cintata da una rete metallica. Una bonifica solo parziale, secondo la Provincia. Il problema non riguarda la parte visibi-

A novembre ci saranno i rilievi dell'azienda per definire il piano di intervento

le, ma ciò che stava sotto la pompa di benzina. Sotto il terreno bonificato sono stati inseriti dei piezometri, ovvero dei contenitori che misurano gli inquinanti presenti nella falda acquifera. L'Arpa Lombardia, l'agenzia regionale per l'ambien-

za eccessiva di benzene ed altri composti petroliferi», in tutti e tre i contenitori di raccolta dell'acqua di falda.

GLI SCENARI

La vicenda è tutt'altro che finita. La Provincia ha inviato un'ordinanza alla Totalerg-Italiana Petroli in cui «chiede di bonificare l'area ritenendo che la società è la potenziale responsabile della contaminazione».

Intanto la società petrolifera con sede a Roma ha risposto alla Provincia. Italiana Petroli ha assoldato una società di consulenza esterna per fare nuove analisi, che dovrebbero essere eseguite a novembre. Le analisi dovranno essere fatte con gli stessi parametri di quelle dell'Arpa. «Dopo di che - ha scritto Totalerg alla Provincia - faremo una nuova proposta operativa per la bonifica della falda sotto la vecchia stazione di servizio».

Una volta approvata dagli enti pubblici la procedura di bonifica, Totalerg avrà sei mesi per svolgere i lavori. Intanto il Comune di Mortara ha scritto alla Provincia specificando che in futuro l'area occupata in precedenza dalla stazione di servizio non potrà diventare residenziale, anche perché si trova a lato della trafficata circonvallazione esterna della città. Potrà restare solo un'area vuota (com'è ora) oppure ospitare un'altra stazione di servizio o un autolavaggio.

©EVINCADALCIBORDEPITHRESERVAIT

